

ANNE BONNY

Irlandese, nata a Cork tra il 1697 e il 1702, fu una pirata molto attiva tra i bucanieri che si muovevano nella acque del Mar dei Caraibi. Le poche notizie che si hanno di lei derivano dai racconti del Capitano Charles Johnson, biografo dei bucanieri, personaggio di fantasia presumibilmente riconducibile allo scrittore Daniel Defoe, riportate nel libro Storia generale dei pirati.Era figlia illegittima di un avvocato, William Cognac, e della sua governante, e la moglie legittima costrinse il marito ad andarsene dall'Irlanda, per cui questi, con la bimba e la madre della bambina si trasferì nel Sud Carolina. Anne, rossa di capelli, sempre sporca come un maschiaccio e soprattutto molto coraggiosa si fece subito notare. Si narra addirittura che respinse a sediate un pretendente troppo insistente. Quando si fidanzò con un marinaio che, secondo il padre, non mirava ad altro se non a mettere le mani sul patrimonio di famiglia, questi la diseredò e Anne allora decise di sposarlo, diventando la signora Bonny, si imbarcò e fuggì con lui nelle Bahamas. Nel 1719 lasciò il marito e salpò con il suo amante, il pirata John Rackham, meglio noto come Calico Jack. Sulla nave di questi era seconda in comando, ed era considerata coraggiosa e soprattutto molto pericolosa. Sembra fosse anche addetta al trasporto delle cariche esplosive e divenne molto abile nel tiro con la pistola. Durante un abbordaggio conobbe un'altra donna pirata, che, sotto le sembianze maschili, entrò a far parte dell'equipaggio di Calico Jack. Scoperto il suo segreto le due donne divennero molto amiche, tanto da suscitare la gelosia di quest'ultimo, che credeva che Mary Read fosse un uomo e tentò persino di tagliarle la gola, per scoprire, in quella occasione, che Read era una donna. I tre divennero presto inseparabili nelle loro azioni e assalirono anche una nave in servizio reale. Nel novembre del 1720 la loro nave venne catturata, nei pressi della Giamaica, e solo lei, Mary Read e un altro membro dell'equipaggio opposero resistenza in quanto Rackman e tutti gli altri erano ubriachi. Fu processata per pirateria, dichiarata colpevole e condannata a morte per impiccagione ma la sua esecuzione venne rinviata poiché dichiarò (falsamente) di essere incinta. Rackham, nel frattempo, fu impiccato ma Bonny non ebbe per lui parole affettuose: "Se avessi combattuto come un uomo, non ti impiccherebbero come un cane" L'esecuzione di Bonny alla fine non venne eseguita, anche se non partorì, e poco si sa del resto della sua vita.

MARY READ

Mary Read nacque attorno al 1690, forse a Plymouth, in Inghilterra. Il fratello maggiore morì ancora bambino e sua madre faceva fingere a Mary di essere il fratello per continuare a ricevere aiuti finanziari da parte della madre del suo defunto marito. Presa l'abitudine di vestirsi da maschio, Mary si fece assumere come domestico ma poi decise che una vita per mare le avrebbe fornito maggiori occasioni e avventure. Sempre sotto mentite spoglie, Read si unì a una nave militare ed entrò successivamente nell'esercito, prendendo parte alla guerra dei Nove Anni (1688-1697) contro la Francia. Si innamorò di un ufficiale di cavalleria, e la coppia lasciò l'esercito e gestì un pub in Olanda chiamato "Three Horse Shoes" ("I tre ferri di cavallo"). Suo marito però morì poco dopo e gli affari iniziarono ad andare male. A questo punto decise di unirsi all'equipaggio di una nave e si diresse verso i Caraibi per iniziare una nuova vita.

Read si innamorò di uno dei marinai, il quale fu sfidato a duello. Fattasi avanti per combattere contro lo sfidante, lo uccise con spada e pistola. La nave di Read fu poi catturata dai pirati, e lei decise di unirsi a loro, nel 1717, non si sa se volontariamente oppure sotto minaccia di morte. La nave era quella di John Rackham. Come Anne Bonny, che si trovava a sua volta tra l'equipaggio, anche Mary Read vestiva abiti maschili in battaglia e combatteva a fianco degli altri pirati, cosa riportata anche da testimoni durante il processo. Pirati minori, Read e gli altri puntavano a carichi commerciali come tabacco, trasportato da piccole navi mercantili scarsamente armate.

Read fu catturata insieme a Bonny e Rackham nel novembre 1720, quando le autorità Giamaicane abbordarono a sorpresa il loro sloop e nessuno, se non le due donne e un altro uomo, opposero resistenza. Uno dei testimoni, durante il processo, riferì che le due donne "Erano entrambe dissolute, bestemmiavano e dicevano molte parolacce, e a bordo svolgevano qualsiasi ruolo". Come Bonny, anche Read fu processata per pirateria, giudicata colpevole e condannata a morte per impiccagione. Sempre al pari di Bonny, anche la sua condanna fu posticipata perché incinta. Mary Read morì di febbre in prigione nel 1721.

MARY LINDSEY

La figura leggendaria dell'inglese Maria Lindsey, vissuta all'inizio del XVIII secolo e nota anche come Maria Cobham, formò una alleanza piratesca con il marito Eric, che conobbe durante un soggiorno a Portsmouth quando Eric Cobham era già un noto pirata e rimase affascinata dai suoi racconti sanguinari .

Erano entrambi nati in Inghilterra ma insieme iniziarono a pattugliare le acque nel Golfo di San Lorenzo, dalla loro base a Terranova, all'inizio del XVIII sec., dedicandosi particolarmente a depredare le navi che trasportavano pellicce di un certo valore.

Presto divennero noti per le tante crudeltà che infliggevano ai marinai che avevano la sfortuna di venire da loro catturati, e tante tra le loro vittime finirono legate dentro a un sacco e poi gettate in mare. Altre invece venivano avvelenate per il loro piacere di vederle morire contorcendosi dal dolore.

Di Maria si racconta che dopo aver catturato una nave e aver legato il suo capitano all'albero maestro avesse usato il resto dell'equipaggio come bersaglio per fare pratica di tiro con la pistola.

Dopo aver fatto fortuna con la pirateria, i Cobham si trasferirono in Francia e acquistarono una sontuosa tenuta a Le Havre, oltre a una nave e iniziarono a condurre una vita più rispettabile.

Un giorno, però, durante una traversata ricaddero però nelle antiche abitudini: catturarono un brigantino, e dopo averne ucciso l'equipaggio lo rivenderanno a Bordeaux.

Dopo questo episodio tornarono alla loro rispettabile vita, ed Eric Cobham divenne addirittura magistrato locale.

Maria invece, forse a causa del cambiamento di vita senza più alcuna avventura e del marito donnaiolo cadde in depressione e si suicidò ingerendo del veleno e precipitandosi giù da una rupe.

CHING SHIH

Ching Shih, nota anche col nome di Zheng Yi Sao, successe al suo defunto marito Zheng Yi come comandante della gigantesca flotta pirata che infestava il Mar della Cina all'inizio del XIX sec.

La vedova pirata la ampliò ulteriormente, portandola a contare più di 800 navi con 70mila uomini, organizzati in sei flotte, ciascuna con una bandiera di colore differente.

Gli obbiettivi presi di mira erano principalmente navi mercantili che trasportavano beni come seta, spezie e porcellane da e verso Canton (attuale Guangzhou) e la Malesia. Tra le loro prede vi erano anche navi straniere, i cui marinai venivano spesso fatti prigionieri fino a che qualcuno non pagava un riscatto.

Gli insediamenti costieri subivano regolarmente attacchi brutali e il controllo di queste acque da parte di Zheng Yi Sao era così capillare che i capitani delle altre navi erano obbligati a pagare una grossa somma in cambio di protezione, acquistando così un lasciapassare che garantiva loro immunità dagli attacchi di questa flotta pirata.

Persino le flotte militari impallidivano davanti al controllo totale dei pirati, che sconfissero tre di queste flotte nel 1808 e nel 1809.

Zheng Yi Sao era molto meticolosa nei registri e nei regolamenti, e non permetteva ai suoi pirati di molestare le donne prigioniere, pena la morte.

Il comandante della flotta di 100 navi della Bandiera Nera, Kuo P'o-Tai, era geloso del ruolo più elevato ricoperto di Chang Pao, comandante della flotta della Bandiera Rossa, nonché amante di Ching Shih e nel dicembre 1809 Chang Pao giunse ad attaccare la flotta di Kuo P'o-Tai. Di fronte al disgregarsi della sua confederazione di pirati, Ching Shih decise di andarsene e salpò audacemente verso Canton, dove negoziò un perdono da parte del governatore nel 1810. In seguito sposò Chang Pao e si diede ad attività di contrabbando fino alla sua morte, avvenuta nel 1844.

E' considerata la più grande tra i pirati, sia uomini che donne, di tutti i tempi.

GRACE O'MALLEY

Grace O'Malley nacque in Connaught, Irlanda, intorno al 1530.

Fu soprannominata *Granuaille* , che significa “l'audace” perché , probabilmente per comodità, portava i capelli corti, e entrò ben presto, come figura , a far parte del folklore irlandese.

Suo padre era un capitano che operava nella Baia di Clew. Da bambina distruggeva costantemente i nidi di aquile che nidificavano sulla nave del padre, e una volta venne attaccata da questi uccelli, che le lasciarono i segni dei loro artigli sulla fronte, segni chele rimasero ben visibili per tutta la vita.

All'età di 16 anni, Grace sposò Donal O'Flaherty e visse nel suo castello a Bunowen. Ebbe tre figli ma, alla morte del marito, fu costretta a trasferirsi, poiché le donne del tempo non potevano ricevere alcuna eredità. Si diede quindi alla pirateria, comandando 20 navi della flotta di suo padre e saccheggiando i carichi dei vascelli mercantili. In battaglia combatteva corpo a corpo con pistole e sciabola. Grace utilizzava le sue navi anche per commerci legali ma, a causa dei suoi atti di pirateria e dei tributi che esigeva dalle navi di passaggio (o almeno di questo venne accusata), la Marina inglese inviò contro di lei delle navi da guerra, navi che Grace sconfisse in più di un'occasione. Nonostante questi scontri, la flotta di Grace di tanto in tanto salpava al servizio della regina Elisabetta I d'Inghilterra (che regnò tra il 1558 e il 1603), forse seguendo i consigli del suo secondo marito, il capitano irlandese Richard Burke (che sposò nel 1566). Grace fu catturata mentre attaccava i possedimenti del conte di Desmond nel 1577 e fu imprigionata a Limerick per 18 mesi mentre si inaspriva il conflitto tra Inghilterra e Irlanda. Nel settembre 1593, a Grace fu concessa un'udienza con la regina Elisabetta, forse per negoziare il rilascio di uno dei suoi figli, la quale la premiò con una rendita regolare, forse come ricompensa per aver concesso la sua flotta in ausilio alle politiche della regina in Irlanda. L'affetto tra le due parti si rafforzò quando il figlio di Grace, Tibbot, fu fatto cavaliere dalla regina e divenne sir Theobold. Nel 1597 la flotta di Grace tornò all'opera e lei morì, forse di vecchiaia, al castello di Rockfleet nella contea di Mayo nel 1603. Secondo una leggenda, Grace avrebbe sepolto un tesoro di più di nove tonnellate d'oro ma, protetto con una maledizione, non è ancora stato trovato

SAMUEL BELLAMY

Noto anche col soprannome di *Black Sam*, poiché non portava la tipica parrucca incipriata tanto in voga nel Settecento, e lasciava invece sciolti i suoi lunghi capelli neri, che spesso teneva legati solo con un lacchetto

Nato in Inghilterra, nel Devonshire, iniziò la sua carriera di marinaio a soli otto anni, dopodichè si arruolò nella marina inglese.

In seguito si trasferì nel Massachusetts , che all'epoca era una colonia britannica, ove si innamorò di una giovane fanciulla, Maria Hallet, ma quando questa partorì il loro bambino, che peraltro morì quasi subito, lo scandalo che ne seguì lo costrinse a fuggire per sottrarsi al carcere, e anche se giurò alla sua amata che sarebbe tornato da lei “ con la più bella nave del mondo”.

Si imbarcò sulla nave pirata comandata da Benjamin Hornigold, che in precedenza era stato un corsaro inglese agli ordini della Corona britannica e che insieme a Edward Teach (noto come il Pirata Barbanera) scorazzava indisturbato nel mar dei Caraibi. Dopo il naufragio della Mary Anne, la nave di Hornigold, Bellamy la rimise a posto e si sostituì a questi nel comando.

La sua carriera come pirata fu abbastanza breve, come quella di quasi tutti i pirati della sua epoca, e nonostante sia durata poco più di un anno, Black Sam è stato uno dei pirati che ha lasciato maggiormente il segno, nell'immaginario popolare, anche perché riuscì a catturare ben 53 navi.

Divenne famoso soprattutto perché era un pirata generoso e misericordioso verso i prigionieri, che non uccideva e torturava come invece facevano quasi tutti gli altri pirati, e per questo fu chiamato anche “*il Principe dei pirati* ”.

Ogni volta che si impadroniva di una nave la provava, e se non la reputava abbastanza veloce la restituiva al suo proprietario, lasciandolo andare libero per la sua strada. Inoltre quando si fermava in un porto per fare rifornimento lasciava sempre denaro e cibo per le persone bisognose.

Morì a soli 29 anni, nel naufragio della sua nave, mentre navigava lungo le coste del New England, probabilmente mentre faceva ritorno, ricco e ancora innamorato, dalla sua Maria.

SIR WALTER RALEIGH

Navigatore, corsaro e poeta inglese, membro dei famosi *Sea dogs*, i Corsari della regina Elisabetta I, fu uno dei suoi favoriti, e al suo servizio scoprì le coste dell'America settentrionale, nel 1584, che battezzò col nome di Virginia, in omaggio alla sua regina, la Regina vergine. Fu poi nominato cavaliere e Luogotenente di Cornovaglia e vice ammiraglio delle contee della Cornovaglia e del Devonshire. Fu una delle maggiori personalità dell'epoca elisabettiana e il principale iniziatore dell'espansione coloniale dell'Inghilterra.

Fondò la colonia di Roanoke, nella Carolina del nord, che fu il secondo insediamento di inglesi nel nuovo mondo, dopo il tragico fallimento della colonia di san Giovanni di Terranova.

Come esploratore organizzò numerose spedizioni in Sud America, alla ricerca di tesori nascosti, nella Guyana e lungo le rive dell'Orinoco. A lui si deve l'importazione in Irlanda della pianta del tabacco e di quelle di patata.

Sposò segretamente una dama di corte della Regina, e alla morte di Elisabetta I fu accusato di aver cospirato contro il nuovo Re, Giacomo I, e cadde quindi in disgrazia. Sommerso dai debiti venne imprigionato, con tutta la sua famiglia, nella Torre di Londra. Fu in seguito rilasciato e incaricato di condurre un'altra spedizione in Sud America, in Venezuela, alla ricerca di Eldorado. Durante questa spedizione i suoi uomini attaccarono l'avamposto spagnolo di San Tomè di Guyana, violando così i trattati di pace esistenti con la Spagna.

Al suo ritorno l'ambasciatore spagnolo chiese al re Giacomo I il ripristino della condanna a morte di Raleigh, e pertanto per accontentare gli spagnoli e placare la loro ira egli fu nuovamente catturato e in seguito decapitato nel cortile del Palazzo di Westminster. Il suo corpo è sepolto a Londra, nella chiesa di Santa Margherita.

Fu anche scrittore e poeta e durante i tredici anni di prigonia trascorsi nella torre di Londra iniziò la stesura (rimasta incompiuta) della *History of the World*, un'opera che narra la storia dell'antichità. Il progetto iniziale comprendeva la realizzazione di 5 volumi, ma al momento della morte Raleigh aveva completato solamente il primo volume, mentre la sua produzione lirica si compone di poesie ispirate a fatti realmente accaduti.

LONG JOHN SILVER

Long John Silver è un personaggio immaginario del romanzo “L’isola del tesoro” creato da Robert Louis Stevenson nel 1873 e dei due romanzi dello scrittore svedese Bjorn Larsson, scritti in tempi più recenti (1998) “La vera storia del pirata Long John Silver” e “L’ultima avventura del pirata Long John Silver”.

E’ noto anche con il soprannome Barbecue e di Sea Cook, ovvero Cuoco di mare.

Nel romanzo di Stevenson è un pirata che è stato quartiermastro alle dipendenze del Capitano Flint, dopo aver perso una gamba durante il servizio da lui prestato alle dipendenze della Marina militare reale, sotto il Capitano Edward Hawke.

“Aveva la gamba sinistra tagliata sin sotto l’anca e sotto l’ascella sinistra portava una gruccia della quale si serviva con prodigiosa destrezza, saltellandovi sopra come un uccello. Era alto di corporatura, e robusto, con una faccia larga come un prosciutto, scialba e volgare, ma rischiarata da un intelligente sorriso” .

E’ un personaggio ambiguo, e apparentemente è un gran lavoratore e un marinaio alla mano, che funge da mentore e da padre putativo al giovane Jim Hawkins, il protagonista del libro, che scoprirà poi che è proprio Silver il vero responsabile dell’ammutinamento dell’equipaggio della nave a bordo della quale il giovane viaggiava.

Per garantirsi la sopravvivenza e l’immunità è disposto a cambiare continuamente bandiera, ma a differenza dei pirati, notoriamente inclini a spendere subito tutto il denaro conquistato è molto oculato nelle spese ed è anche molto abile e coraggioso, nonostante la sua disabilità.

Alla fine del romanzo Long John Silver riesce a fuggire e a portare con sé alcune tre o quattrocento ghinee facenti parte del forziero rinvenuto sull’isola, ed è il solo componente del vecchio equipaggio del capitano Flint a mettere le mani sul leggendario tesoro nascosto da quest’ultimo sull’isola.

Nonostante tutto il giovane Jim spera comunque che il vecchio Silver sia riuscito a mettersi in salvo e a ritirarsi in esilio per godersi la vecchiaia.

Inseparabile compagno di Silver è un pappagallo, chiamato Capitano Flint in omaggio al suo vecchio comandante

SANDOKAN

È un personaggio immaginario, creato da Emilio Salgari e protagonista di numerosi romanzi di avventura.

E' noto anche col soprannome di Tigre della Malesia, o di Tigre di Montpracem,

Secondo la studiosa Bianca Gerlich molte avventure di Sandokan avrebbero una base storica, in quanto sarebbe realmente esistito, nel Borneo, un comandante navale di nome Sandokong, che avrebbe in comune con il Sandokan di Salgari oltre alla bandiera rossa con la testa di tigre anche i luoghi e i nemici.

Sandokan è un pirata gentiluomo, alto, affascinante, e soprattutto molto attraente. Il suo sguardo è freddo, gli occhi sono neri, la sua aria è truce e severa, porta dei grandi turbanti sulla testa, e veste in maniera elegante, con abiti sfarzosi di foggia orientale, di seta rossa trapuntata d'oro, calza lunghi stivali di pelle rossa con la punta rialzata. Tutto ciò contrasta con l'abbigliamento degli altri personaggi del romanzo, che spesso sono addirittura seminudi.

Nel primo romanzo, Le Tigri di Montpracem, Sandokan ha circa 26 anni, ed è un pirata che combatte contro il colonialismo britannico, mosso da un odio feroce verso gli inglesi e del Rajah bianco James Brook, acerrimo nemico dei pirati e responsabile della strage della sua famiglia. Lotta con tutte le sue forze per la libertà del suo piccolo regno, l'isola di Montpracem, invasa dal nemico inglese ma poi riconquistata.

Nonostante spesso si parli di Sandokan come di un corsaro, questi non lo è, poiché i corsari, muniti di una vera e propria *patente di corsa* rilasciata da un sovrano (solitamente inglese o francese) attaccavano solo le navi di nazionalità diversa da quella dello Stato del sovrano che aveva rilasciato la patente, mentre Sandokan attacca qualsiasi nave, di qualsiasi nazionalità.

E' il classico personaggio del romanzo di appendice, spietato con i nemici e fedele con gli amici, ma è comunque disposto a salvare la vita del suo nemico e a ricoprirlo di doni se questi si dimostra particolarmente valoroso.

Si innamora, peraltro ricambiato, già nel primo romanzo della serie di Marianna Guillonk, detta La perla di Labuan, ma il loro è un amore impossibile, poiché Marianna è la nipote di un lord inglese, stretto collaboratore del suo più acerrimo nemico, il Rajah bianco James Brook.

Il Corsaro Nero

Personaggio immaginario creato da Emilio Salgari nel 1898, è il protagonista dei primi due romanzi del ciclo *I corsari delle Antille*: Il corsaro nero e La regina dei Caraibi.

Il suo vero nome è Emilio conte di Roccabruna, signore di Ventimiglia e di Valpenta.

E' un nobile italiano che insieme ai suoi tre fratelli prende parte alla guerra d'Olanda, nel 1672, e combatte per il Ducato di Savoia. Quando il duca fiammingo Wan Guld, loro alleato, uccide a tradimento il maggiore dei suoi fratelli e viene ricompensato dagli spagnoli che gli conferiscono il titolo di governatore della colonia di Maracaibo, nel mar dei Caraibi, Emilio e i suoi due fratelli partono per Tortuga, dove aderiscono alla Filibusta, e prendono i nomi di Corsaro Nero, Corsaro Verde e Corsaro Rosso, e continuano a combattere contro gli spagnoli. I suoi due fratelli vengono catturati e uccisi dall'ex alleato Wan Guld e il Corsaro Nero giura quindi eterna guerra a quest'ultimo, e non avrà pace sino a che non lo avrà sconfitto e ucciso.

Il Corsaro nero è un bell'uomo, alto, slanciato, dal portamento e dai modi aristocratici. Ha un suo rigido codice d'onore, al quale si attiene sempre, anche quando si trova a che fare con l'odiato Wan Guld.

La sua eleganza lo distingue dagli altri filibustieri. Veste ovviamente di nero, con una elegante casacca di seta con preziosi pizzi e risvolti in pelle.

Anche i pantaloni sono in seta, attillati e stretti in vita da una cintura fatta a fascia con le frange. In testa porta un cappello nero in feltro a falde larghe, adornato da una lunga piuma.

Il viso, segnato da una profonda ruga, sulla fronte, è molto pallido, ha una corta barbetta ricciuta neri capelli lunghi, naso regolare e labbra sottili. Ha un'aria cupa, lugubre e solitaria, e la sua ossessione per la vendetta verso l'odiato assassino dei suoi fratelli a volte assume tratti deliranti e osessivi, tanto che in alcune occasioni ha delle vere e proprie visioni, ove i suoi tre fratelli gli ricordano e lo esortano a tener fede al voto di vendetta che ha fatto tempo addietro.

La sua nave è la Folgore, e su questa imperversa per il Mar dei Caraibi, insieme alla sua variegata ciurma di filibustieri, assaltando le navi alla ricerca del suo nemico per compiere finalmente la sua vendetta.

JACK SPARROW

Il capitano Jack Sparrow è un personaggio immaginario ed è il protagonista della saga cinematografica *Pirati dei Caraibi*, dove è interpretato dall'attore Johnny Depp .

Il personaggio fu ideato da quattro diverse persone, che sono Gore Verbinski, Terry Rossio, Ted Elliott e Johnny Depp, che lo ha poi interpretato basandosi sulla personalità del chitarrista Keith Richards, su vari elementi rock e su aspetti di altri personaggi cinematografici e dei cartoni animati.

Inizialmente doveva essere un personaggio minore ma venne in seguito enormemente adorato dagli scrittori e dal regista soprattutto per l'interpretazione datane da Johnny Depp e così il personaggio di Jack venne riscritto divenendo il protagonista.

Capitan Jack è comparso per la prima volta nel 2003 in *La maledizione della prima luna* e poi nei successivi sequel *Pirati dei Caraibi - La maledizione del forziere fantasma* (2006), *Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo* (2007), *Pirati dei Caraibi - Oltre i confini del mare* (2011) e *Pirati dei Caraibi - La vendetta di Salazar* (2017).

Il personaggio di Jack Sparrow è divenuto un cult ed è stato definito come "un giovane Burt Lancaster" in quanto rappresenta un pirata etico, contrariamente a Hector Barbossa che invece è un pirata corrotto

A prima vista Jack sembra un pirata semplice, dedito a rum e a scorribande, dal passo ciondolante e instabile che lo fa apparire come un ubriacone poco brillante, tanto che alcuni altri personaggi lo ritengono uno scellerato vagabondo, oltre che una scellerato, ma poi si rendono ben presto conto che invece è molto furbo astuto, calcolatore, eccentrico, superbo, narcisista e imprevedibile, ma anche molto solidale verso i suoi compagni, oltre che leale e altruista, tutte qualità che lo rendono un "pirata gentiluomo".

Le caratteristiche che maggiormente risaltano in Jack sono il suo sguardo freddo e sottile e l'enigmatico sorriso, dettagli che lo rendono estremamente ambiguo e indecifrabile, senza che si possa dire se sia mosso da propositi buoni o crudeli.

E' anche un doppiogiochista, e nonostante sia un abile spadaccino preferisce usare la sua intelligenza nei combattimenti per risolvere le situazioni a suo vantaggio, improvvisando degli stratagemmi al limite della follia, che comunque danno sempre dei buoni risultati.

EDWARD TEACH -BARBANERA

E' meglio noto come Barbanera, ed è stato un pirata inglese. Ebbe per un breve periodo, tra il 1716 e il 1718 il controllo del Mar dei Caraibi, durante la cosiddetta età d'oro della pirateria.

E' anche, forse, il pirata più noto, quello che più si ricorda, ma nonostante i numerosi stereotipi che nel corso dei secoli sono stati costruiti attorno alla sua figura, non fu né il più crudele né il più violento pirata del suo tempo, preferendo piuttosto la guerra psicologica all'uso della violenza. Il suo attento e deliberato uso del terrore, anche tramite la sua immagine, contribuì a far nascere in meno di due anni una leggenda che sarebbe durata per secoli.

Della sua vita non si conosce molto, si pensa sia nato in Inghilterra, a Bristol, se non in Giamaica, a Port Royal. Fu marinaio su una nave corsara, durante la cosiddetta guerra della Regina Anna, e in seguito, si stabilì sull'isola di New Providence, nella Bahamas, ove aveva la sua base il capitano pirata Benjamin Hornigold, al quale si unì, inizialmente come membro della sua ciurma, nel 1716. In seguito i due assaltarono insieme, ognuno con la propria nave, diversi bastimenti. Si alleò poi col pirata Stede Bonnet, che però si rese ben presto conto della sua inesperienza e assunse il comando anche ella sua nave, la Revenge. Insieme i due catturarono diversi vascelli lungo le coste orientali del Nord America, e una volta tornato nei Caraibi Barbanera riuscì a catturare una grande nave francese, la Concorde, che ribattezzò col nome di Queen Anne's Revenge, facendone la sua nave ammiraglia. Verso la fine del 1717 però decise di ritirarsi dalla pirateria.

Il suo soprannome era dato dalla sua lunga barba, nera e intrecciata, che gli conferiva un aspetto inquietante assieme alle finte micce che si faceva accendere sotto il cappello a inizio di ogni battaglia per incutere terrore ai suoi nemici.

Leader freddo e calcolatore, Barbanera preferiva all'uso della forza la possibilità di incutere terrore, facendo largo uso di una "guerriglia psicologica" e lasciando di sé un'immagine che è rimasta nell'immaginario collettivo e alle sue imprese (reali e legendarie) si deve in gran parte lo stereotipo del "pirata cattivo" nella nostra cultura.

PETER EASTON

È stato un corsaro scozzese, divenuto in seguito, pirata all'inizio del XVII secolo. Esistono resoconti contrastanti riguardo ai suoi primi anni di vita.

Nel 1602, Easton era un corsaro di grande successo, incaricato dalla Corona britannica, in particolare dalla regina Elisabetta, di condurre tre navi da guerra inglesi nell'isola di Terranova, e di proteggere gli interessi inglesi in quei luoghi, dove divenne noto anche col nome di Arcipirata. Per molto tempo protesse soprattutto la flotta di pescherecci del luogo, che costrinse a trasportare, per conto degli inglesi, armi e cannoni.

Quando salì al trono Giacomo I Stuart, nel 1604, in seguito al trattato di pace da questi stipulato con la Spagna, e all'annullamento di tutte le *lettere di corsa* in precedenza rilasciate ai corsari, Easton si trovò disoccupato e da corsaro divenne pirata, assaltando ogni nave, ma in particolare quella battenti bandiera spagnola, che trasportavano ingenti carichi di oro, e le sue azioni di pirateria, andavano dall'Irlanda e dalla Guinea, sino all'isola di Terranova., Continuò comunque a chiedere e ricevere denaro per la protezione delle navi inglesi.

Nel 1610 bloccò il Canale di Bristol, controllando efficacemente le navi in entrata e in uscita dai porti dell'Inghilterra occidentale. Per la maggior parte, agiva per conto della potente famiglia dei Killigrew di Falmouth, in Cornovaglia.

Divenne così, il, "pirata inglese più famoso dell'epoca", conosciuto, soprattutto, per il suo coinvolgimento nel primo insediamento inglese di Terranova, compresi gli insediamenti di Harbour Grace e Ferryland dal 1611 al 1614.

È stato uno dei pirati di maggior successo, arrivando a controllare una tale potenza marittima che nessun sovrano o stato poteva permettersi di ignorarlo, e non fu mai superato o catturato da nessuna flotta incaricata di dargli la caccia.

Combatté nella guerra di Mantova, ingraziandosi il Duca di Savoia, che gli assegnò una pensione annua di 4000 sterline. Si comprò un marchesato nella Savoia, sposò una nobildonna e si convertì al cattolicesimo, e alla corte sabauda divenne noto come "il corsaro inglese". Visse i suoi ultimi anni negli agi.

Nonostante tutto, non è così noto come, tanti altri pirati vissuti tra la fine del XVII e l'inizio del XVIII secolo.

AMARO PARGO

Pseudonimo di Amaro Rodríguez Felipe y Tejera Machado, è stato un corsaro spagnolo, uno dei più famosi corsari in Spagna nel periodo d'oro della pirateria. Nativo dell'isola di Tenerife, una delle isole Canarie, ebbe sette fratelli e da giovane venne decisamente influenzato dalla presenza e dalla crescita della pirateria in queste isole.

Nel 1701 si imbarcò su una nave, l'*Ave María*, soprannominata "La Chata", che venne assalita dai pirati. Raccomandò al capitano di simulare una resa per poi intraprendere una battaglia improvvisa e uscirne vittorioso. In segno di gratitudine, il capitano diede ad Amaro una barca con la quale iniziò la sua attività. Temuto da alcuni e ammirato da altri, adattò le stive delle sue navi al trasporto degli schiavi, utilizzati per le piantagioni nei Caraibi.

Operò in America, dove si dedicò anche al commercio dei liquori che vendeva poi a L'Avana e in Guyana, dove attaccava anche le navi inglesi e olandesi, ricche di bottino da depredare o portare in Spagna.

Riuscì ad allestire una grande flotta e, in quanto fervente cattolico, fece importanti donazioni in beneficenza per chiese e istituzioni religiose. Ricevette una *lettera di corsa* dal re di Spagna e stabilì una profonda amicizia con la suora spagnola suor Maria di Gesù. Ebbe una relazione sentimentale con la cubana María Josefa de Valdespino, dalla quale ebbe un figlio, ma non si sposò mai. Fece fortuna, divenne l'uomo più ricco delle Canarie, fu dichiarato hidalgo (nobile) e donò 3.000 reais per i poveri.

Combatté inoltre contro alcuni dei più noti pirati del suo tempo, tra cui il pirata Barbanera.

Morì il 4 ottobre 1747 a San Cristóbal de La Laguna, dove fu sepolto nel convento di Santo Domingo de Guzmán. Quando morì la sua eredità fu notevole, inoltre scrisse nel suo testamento di possedere anche una cassa contenente argento, gioielli, perle, pietre preziose, porcellane, tessuti pregiati, oro e dipinti, ma la cassa, non fu mai trovata

Per via della sua lotta incessante per gli interessi della Corona spagnola contro le potenze nemiche, in Spagna è considerato un eroe nazionale. Dopo avere goduto della stessa reputazione di pirata, come quella, Barbanera, è stato definito «l'equivalente spagnolo di Francis Drake».

HOWELL DAVIS

Noto anche come Hywel Davies, è stato un pirata gallese . La sua carriera a durò appena 11 mesi, dall'11 luglio 1718 al 19 giugno 1719, quando cadde in un'imboscata e fu ucciso.

Le sue navi erano la *Cadogan*, la *Buc*, la *Saint James* e la *Rover*. Nella sua breve carriera catturò comunque ben 15 navi inglesi e francesi

Nato nel Galles, iniziò la sua carriera da pirata, nel luglio, del 1718 quando la nave di schiavi *Cadogan*, su cui prestava servizio come ufficiale, fu catturata dal pirata Edward England.

Decise allora di, unirsi ai pirati, e, dopo aver ricevuto il comando del *Cadogan*, partì per il Brasile, pochi giorni dopo.

Purtroppo il suo equipaggio si ammutinò e salpò invece per le Barbados, dove Davis fu imprigionato con l'accusa di pirateria e, rilasciato dopo poco tempo. A quel punto, cercò rifugio nella tana dei pirati di New Providence,, sempre alle Bahamas e, in seguito partì sullo sloop *Buck* e cospirò con altri sei membri dell'equipaggio per rilevare la nave al largo della Martinica, fu eletto capitano e condusse, diverse incursioni dalla sua base a Coxon's Hole .

Successivamente iniziò a attraversare, l' Atlantico per terrorizzare la navigazione nelle isole di Capo Verde . Uno delle navi catturate, divenne la nuova ammiraglia della sua flotta pirata, la *Saint James*, da 26 cannoni.

Si alleò con un pirata francese,, Olivier Levasseur, noto come *La Buse*, e un altro capitano pirata, Thomas Cocklyn, e questa, alleanza durò, sino a che, ubriachi, litigarono tra loro., Salpò allora da solo verso sud e catturò diverse navi e fece numerosi prigionieri, tra cui anche il pirata Bartholomew Roberts.

Uomo intelligente e affascinante, finse di essere un legittimo corsaro per ingannare il comandante di un forte di schiavisti della Royal African Company in Gambia . Dopo aver catturato il comandante durante una cena di benvenuto, Davis lo trattenne per un riscatto e guadagnò 2.000 sterline in oro.

Provò poi a fingere di essere un cacciatore di pirati della Royal Navy per rapire il governatore dell'isola portoghese di Príncipe ma il governatore si rese conto dell'inganno e lo invitò a raggiungerlo al forte, con la scusa di offrirgli un bicchiere di vino. Lungo la strada, i pirati caddero in un'imboscata e Davis fu ucciso.

CHARLES VANE

Charles Vane è stato un pirata inglese che operò nel Mar dei Caraibi a partire dal 1716 fino alla sua morte, avvenuta nel 1721 per impiccagione. Fu uno dei principali leader della Repubblica dei pirati di Nassau sull'isola di New Providence.

L'imbarcazione sulla quale Vane compiva le sue scorribande era un brigantino denominato *Ranger*. Iniziò la sua carriera da pirata sotto il comando di Henry Jennings, partecipando all'attacco di quest'ultimo all'accampamento dei sopravvissuti della flotta spagnola , nel, 1715 in Florida, naufragati qualche mese prima a causa di un uragano. I pirati, in quella occasione, fecero incetta di circa 87.500 sterline di oro e argento.

Vane divenne capitano di una propria nave nell'estate del 1717, dopo aver iniziato a, saccheggiare i galeoni spagnoli. Della ciurma di Charles Vane facevano parte anche due pirati che in seguito sarebbero divenuti dei famigerati capitani pirata: Jack Rackham e Edward England.

Nel 1718 Re Giorgio I di Gran Bretagna decise di emanare, un'amnistia generale per, tutti i pirati a patto che smettessero di saccheggiare città e navi.

Molti pirati, tra cui anche Henry Jennings, accettarono il perdono ma Vane si oppose e si mise alla guida di quei pirati che si erano rifiutati di arrendersi. Il 23 febbraio il capitano Vincent Pearse arrivò a Nassau per costringere i pirati ad arrendersi e Charles Vane venne catturato, insieme al suo, brigantino, la *Lark*. Venne poi liberato, come dimostrazione di clemenza, e accettò l'amnistia alle condizioni del re. Tuttavia il mese dopo, Vane e i suoi uomini, tra cui, Jack Rackham ed Edward England ripresero la loro vita da pirati e catturarono, uno sloop giamaicano. Dopo aver lasciato Nassau,, che tornò, sotto il controllo dei pirati, non appena anche Pearse lasciò l'isola, Vane attaccò diverse navi nelle acque delle Bahamas e ben presto, visto che spesso torturava i suoi prigionieri, si fece, la reputazione di essere uno dei più feroci pirati dell'epoca.

Nel febbraio 1719 la sua nave, naufragò in un violento uragano al largo delle coste dell'Honduras. Vane e i sopravvissuti della sua ciurma si salvarono su un isolotto disabitato. Vennero tratti in salvo da una nave di passaggio ma Vane fu riconosciuto e portato a Port Royal, in Giamaica, dove fu impiccato insieme al suo equipaggio il 29 marzo 1721.

HENRY EVERY

Henry Every, noto anche come Henry Avery, è stato un pirata inglese che operò nell'Oceano Atlantico e nell'Oceano Indiano verso la, metà degli anni novanta del Seicento.,

Durante la sua carriera ha usato diversi pseudonimi, tra cui quello di Benjamin Bridgeman; inoltre era anche conosciuto come, Long Ben dai, membri del suo equipaggio e dai suoi collaboratori.

Tra i contemporanei è noto come "The King of Pirates", vale a dire "il Re dei pirati".

E' stato uno dei pochissimi grandi capitani pirata a fuggire con il bottino senza essere arrestato o ucciso in battaglia., La sua carriera come pirata è durata poco, solo due anni, ma le sue imprese hanno catturato l'immaginazione del pubblico, hanno ispirato altri marinai a dedicarsi alla pirateria e hanno generato opere letterarie.

Iniziò la sua carriera mentre era primo ufficiale a bordo della nave da guerra Carlo II. Mentre la nave era ancorata nel porto spagnolo settentrionale di Corunna, tra l'equipaggio iniziò a dilagare il malcontento, soprattutto perché i proprietari della nave Carlo II, sui cui si trovavano, non pagavano il salario quindi si ebbe un ammutinamento, la Carlo II venne ribattezzata Fancy e, Every, venne eletto nuovo capitano.

La sua incursione più famosa, compiuta il 7 settembre del 1695, fu quella verso un convoglio di 25 navi del Grand Mughal che compivano il pellegrinaggio annuale alla Mecca., Unendo le forze con diverse navi pirata, Every si ritrovò al comando di un piccolo squadrone di pirati che riuscirono a impadronirsi di 600.000 £ in metalli preziosi e gioielli, equivalenti a circa 94 milioni di sterline attuali.,

Le già precarie relazioni della Corona britannica con i Moghul peggiorarono ulteriormente e per porvi rimedio il Privy Council e la Compagnia delle Indie Orientali misero una taglia di 1.000 £, una somma immensa all'epoca, per la cattura di Every e ciò diede il via alla prima caccia all'uomo nella storia.

Alcuni membri del suo equipaggio vennero arrestati, ma Every riuscì a evitare la cattura, scomparendo nel nulla., Si ritiene che abbia cambiato nome e si, sia ritirato, a vivere tranquillamente in Gran Bretagna o su un'isola tropicale non identificata, mentre altri ritengono abbia, sperperato, tutte le sue ricchezze.^[6] Si ritiene che sia morto tra il 1699 e il 1714 e il, suo tesoro non è mai stato ritrovato.

KHAYR AL-DIN, BARBAROSSA

Conosciuto anche come Aricodemo Barbarossa, o Haradin, o Cair, Heddin, è stato un corsaro e un ammiraglio, ottomano, Bey di Algeri e Tlemcen, oltre che comandante della flotta ottomana. Figlio del Yakup Ağa e della greca Catalina, vedova d'un prete greco, fu chiamato con il nome di Hızır ed ebbe tre fratelli: Ishak, Elias e 'Arūj.

Iniziò sin da giovane a navigare nell'arcipelago greco depredando le navi fino a che, le, galee dei Cavalieri di Rodi posero fine alla sua attività al largo dell'isola di Creta, in un combattimento in cui cadde ucciso il fratello Elias e il fratello 'Arūj venne fatto prigioniero.

In seguito militò nella squadra del *Camali* insieme al fratello 'Arūj. Quando questi si ammutinò sulla galea in cui era imbarcato uccidendo uno dei proprietari, a Barbarossa venne dato il comando del brigantino che viaggiava al suo seguito. Conquistò l'isola di Gerba, che trasformò in base per le sue spedizioni e in seguito si, trasferì, Tunisi, accordandosi con il suo sovrano, Muḥammad.

Devastò molte coste del Mar Mediterraneo, in particolare quelle comprese nella zona di Diano Marina in Liguria, di Reggio Calabria, dell' Andalusia,, Lipari e Tindari.

Nel 1513 si impossessò di Algeri, divenendone il signore., Nel 1533 divenne ammiraglio della flotta ottomana. Tentò di rapire la bellissima Giulia Gonzaga per farne dono al sultano Sulimano I, ma non vi riuscì. Questo gesto scatenò la reazione di Carlo V, che armò una flotta di 82 galee e 200 vascelli e la affidò a Andrea Doria che riconquistò Tunisi, ottenendo, dopo un saccheggio di due giorni, 10000 schiavi. Barbarossa affrontò nuovamente Andrea Doria diversi anni dopo, nella, battaglia di Prevesa,, sulla costa albanese.

Andrea, Doria lo fronteggiò con 80 galee veneziane, 36 pontificie, 30 spagnole, 50 galeoni e 200 altre navi da guerra, con a bordo 60000 uomini e 2500 cannoni ma il Barbarossa, che poteva, contare su 130 galee e un'ottantina di vascelli minori, ebbe, la meglio e riuscì a catturare anche, alcune galee genovesi e veneziane.

Morì nel 1546, a causa di un attacco di "febbre gialla" e fu sepolto a Beşiktaş, a nord di Istanbul, in una Türbe costruita dal famoso architetto Sinan.

JOHN RACKHAM

Meglio noto come Calico Jack,, è stato un pirata, britannico, famoso soprattutto per il suo Jolly Roger, che consisteva in un teschio con due sciabole incrociate sotto.



**questa è la variante del Jolly Roger a lui attribuita
Il suo soprannome deriva dal tessuto calicò degli abiti che era solito indossare e dal nomignolo *Jack*, storpiatura del nome *John*.**

John Rackham è anche noto per aver avuto nella sua ciurma due tra le, più, famose figure, femminili, di pirata del suo tempo, ossia Anne Bonny e Mary Read.

Iniziò la sua carriera, come pirata inizialmente da capoguardia sulla nave da guerra inglese Nettuno, comandata dal capitano Charles Vane, che divenne poi pirata a sua volta., Quando questi si rifiutò di attaccare un galeone francese il suo equipaggio si ammutinò e Rackmann venne eletto comandante, col nome do Capitano Jack. La nave francese fu attaccata e sconfitta, e Rackman iniziò così da subito ad accumulare tesori.

Quando, si ritirò a New Providence conobbe e si innamorò, di Anne Bonny, la, affascinante, moglie di un certo James Bonny, e quando la loro relazione divenne pubblica, il Governatore di New Providence minacciò di arrestare Anne per il suo adulterio. I due decisero allora di rubare uno sloop e fuggire. Tuttavia Jack temeva che gli uomini dell'equipaggio si sarebbero rifiutati di navigare con una donna a bordo, poiché, all'epoca, si riteneva che le donne a bordo, portassero, sfortuna. Da quel giorno Anne assunse il nome di "Adam Bonny", iniziò a vestirsi da uomo e a spacciarsi per tale, diventando ben presto uno dei membri più rispettati dell'equipaggio., In seguito entrò a far parte della ciurma anche Mary Reed.

Dopo vari saccheggi di Jack alle Bahamas, il Governatore locale inviò appositamente il cacciatore di pirati Capitan Barnet, che assolse il suo compito catturando il famoso pirata assieme all'intero equipaggio. Poche settimane dopo, il 16 novembre 1720, vennero tutti giustiziati a Santiago de la Vega, in Giamaica tramite impiccagione a seguito di sommario processo, con l'unica eccezione di Mary Read e Anne Bonny che non furono impiccate poiché in gravidanza.

WILLIAM KIDD

Scozzese, è stato inizialmente corsaro, uno dei più noti del suo tempo, e in seguito divenne pirata.. Iniziò come corsaro sotto la corona inglese,, nel 1689 all'età di quarantaquattro divenendo il capitano di una nave. Il suo compito, oltre che recuperare le merci rubate dai pirati, era di attaccare le navi francesi, soprattutto quelle che navigavano al largo delle coste del Madagascar, dal momento che l'Inghilterra era in guerra con la Francia e intendeva sabotarla. Gli venne quindi affidata la nave, *Adventure Galley*, potenziata con 34 cannoni e un equipaggio di 80 uomini.

Il suo primo socio fu Lord Bellomont, un membro del parlamento, all'epoca Governatore delle provincie di New York. I due si divisero gli incarichi: il parlamentare avrebbe cercato dei sostenitori per l'impresa, mentre Kidd si sarebbe impegnato a comandare la nave e reclutare l'equipaggio seguendo il motto "Niente preda, niente paga". Nel frattempo il re Guglielmo III di Inghilterra autorizzò i due soci a tenere per sé tutti i profitti delle imprese di Kidd. In seguito, Kidd decise di aumentare il numero di uomini a bordo dell'*Adventure Galley* e quindi assunse una banda di marinai specializzati a New York, riuscì a mettere insieme un equipaggio di 152 uomini e salpò il 6 settembre 1696. Durante, il viaggio in mare molti marinai si ammalarono di scorbuto e più di trenta morirono. Il loro motto li obbligava a catturare una nave, altrimenti sarebbero tornati a casa a tasche vuote. Arrivati in Madagascar parte dell'equipaggio si ammutinò e passò dalla parte dei pirati. Nonostante la lettera di corsa impedisce a Kidd, di attaccare una nave di civili per scopi personali, lui decise lo stesso di attaccarne una, e il 14 agosto del 1697, issò la bandiera rossa dei pirati in testa all'albero maestro e divenne pirata., I suoi uomini avevano fama di essere particolarmente violenti e indisciplinati, e lo stesso Kidd, godeva della medesima reputazione., Ricercato dalle autorità britanniche per aver attaccato diverse navi battenti bandiera della Compagnia delle Indie lasciò i Caraibi e si spostò in America, ove si rivolse al suo ex socio Lord Bellmont, che però lo tradì, facendolo arrestare e impadronendosi del suo tesoro., da Kidd seppellito, a suo tempo sotto Gardiners Island, in un punto noto come "Cherry Tree Field". Riportato in Inghilterra, venne incarcerato a Newgate, in una delle peggiori prigioni del tempo..

Fu in seguito impiccato e dopo l'esecuzione il suo corpo venne immerso nel catrame e appeso per tre anni con catene ad una sponda del Tamigi, come avvertimento per gli altri pirati.

EDWARD LOW

È stato un pirata inglese, uno dei più temuti.

Il suo, equipaggio catturò centoquaranta navi, il che ne ha fatto, il più pericoloso pirata dei mari occidentali dopo Bartholomew Roberts.

Nacque nella cittadina di Westminster,, Londra,, nel 1690. Poi lasciò l'Inghilterra per fuggire a Boston dove si sposò con Eliza Marble. Insieme ebbero due figli ma uno, il maschio, morì da piccolo e rimase solo la sorella. In seguito morì anche la moglie, Eliza

Edward lavorò come taglialegna fino al 1721 in Honduras. Poi iniziò a condurre una vita all'insegna della pirateria.

Già nella sua infanzia dimostrò un carattere violento e spregiudicato, infatti derubava e sottoponeva a torture, i suoi compagni. Uno dei suoi fratelli lo spinse in età adulta ad andare per mare con lui e per molti anni, Edward lo seguì, poi decise di abbandonarlo e creare una propria flotta. Nel luglio del 1722 il suo brigantino entrò nel porto di Rosemary, dove attaccò le navi nemiche lì attraccate, le saccheggiò e si impossessò di una goletta di 80 tonnellate con a bordo 10 cannoni e 50 uomini, chiamata *Rebecca*. Assunse la carica di capitano della nave, e la ribattezzò *Fancy*.

Reclutò diversi uomini che dalle navi da lui attaccate entrarono a far parte del suo equipaggio, che divenne di ben 80 uomini. In seguito, giunse, nella rada, di S. Michele e conquistò diverse navi, ma poiché, mancava alla sua flotta acqua e cibo, mandò a chiedere aiuti al governatore di S. Michele promettendo in cambio il rilascio delle navi catturate. Il governatore accettò e Low rilasciò tutte le navi tranne una, la Rose, adibita a nave pirata e di cui divenne capitano. Bruciò la precedente, dopo averla fatta abbandonare da tutto l'equipaggio, escluso il cuoco che “*essendo un tipo molto unto, sarebbe fritto bene*” e, della sua morte il sadico Low e i suoi compagni furono molto divertiti.

Compì numerosi altri atti di crudeltà, nei confronti, degli uomini degli equipaggi catturati,, che subirono, mutilazioni di ogni tipo prima di essere uccisi.

L'ultima notizia che si ha di lui è che nel, gennaio del 1724 catturò una nave, chiamata *Squirrel*, comandata dal capitano Stephenson e poi non se ne seppe più nulla, se non che morì, nel 1724,, sconfitto dalla nave inglese *Greyhound* dopo una battaglia durata ben otto ore avvenuta nei pressi di Martinique, nei Caraibi.

SIR FRANCIS DRAKE

È stato un politico, un navigatore e un corsaro inglese. Membro di spicco dei famosi *Sea Dogs*, fu il primo inglese a circumnavigare il globo, dal 1577 al 1580, e, al suo ritorno, fu insignito del titolo di cavaliere dalla regina Elisabetta I.

Come per gran parte dei suoi contemporanei, non esistono atti che attestino la sua nascita, che si ritiene comunque sia avvenuta tra il 1540 e il 1544.

All'età di 18 anni si imbarcò come apprendista su una nave mercantile che percorreva la tratta per il commercio merci tra Inghilterra e Francia e compì i suoi primi viaggi nel Nuovo Mondo sotto le vele della famiglia Hawkins di Plymouth, in compagnia di suo cugino, Sir John Hawkins. Famosa anche la spedizione da lui guidata con la nave Paffal in America del Sud. In seguito all'attacco di Cadice e alle sue imprese nel Mar dei Caraibi spagnolo, Drake si guadagnò il soprannome di *El Draque*, cioè il Dragone.

A 56 anni divenne comandante di un'imbarcazione di sua proprietà, la *Judith* e insieme al cugino John Hawkins e una piccola flotta salpò per l'Africa e si diede al commercio di schiavi

Nel 1572, la regina Elisabetta I gli conferì una lettera di corsa che lo autorizzava a saccheggiare tutte le navi battenti bandiera spagnola. In seguito Drake fece irruzione in diversi porti spagnoli raccogliendo oro e argento prima di tornare a Plymouth .

La Regina Elisabetta gli affidò il compito d'intraprendere una spedizione contro la Spagna lungo le coste americane del Pacifico. Egli fece vela da Plymouth, Inghilterra, a dicembre, a bordo del *Pelican*, con quattro altre navi e più di 150 uomini, nel 1577 e dopo diverse peripezie, nel 1579 la *Golden Hind*, che era la sua nave ammiraglia, entrò in una insenatura (la baia di Drake) a nord dell'odierna San Francisco per riparazioni. Sbarcò nel nord della California, e dichiarò la terra, chiamandola "Nuova Albione", territorio della Corona Inglese. Drake rifece vela, si diresse a ovest attraverso il Pacifico e qualche mese dopo raggiunse le Molucche, un gruppo di isole nel sud ovest Pacifico, poi tornò indietro e arrivò in Inghilterra nel settembre del 1580. Portò con sé un ricco carico di spezie e di tesori catturati agli spagnoli e fu salutato come il primo inglese a circumnavigare la Terra. Il 4 aprile 1581 Drake fu nominato cavaliere dalla regina Elisabetta a bordo della *Golden Hind* e divenne sindaco di Plymouth e parlamentare.

SIR HENRY MORGAN

È stato un pirata, corsaro e ammiraglio gallese, nominato in seguito governatore della Giamaica.

Non esistono notizie di Morgan prima del 1655. Inoltre versioni recenti della sua vita riportano che, nonostante la sua scarsa esperienza come marinaio era giunto nei Caraibi per prendere parte al cosiddetto "Progetto Occidente", il piano di Cromwell di invadere Hispaniola. Suo zio, Edward Morgan, era Vice Governatore della Giamaica e lui ne sposò la figlia Mary. Fu soprannominato "Capitano Morgan" e entrò a far parte della flotta di Christopher Myngs nel 1663. Verso la fine del 1665 Morgan ebbe il comando di una nave nella spedizione di Edward Mansfield, corsaro agli ordini di Sir Thomas Modyford, nuovo governatore della Giamaica. Insieme conquistarono le isole di Providencia e Santa Catalina, in Colombia. Quando Mansfield fu catturato dagli spagnoli e giustiziato subito dopo, i corsari elessero Morgan loro ammiraglio. Compì numerose azioni saccheggiando, in nome della Corona inglese, diverse navi lungo le coste del Messico. Morgan potè a lungo contare sull'appoggio di sir Modyford, in quanto questi continuò a fornirgli lettere di corsa che lo autorizzavano a attaccare navi e insediamenti spagnoli. Quando Modyford fu poi incaricato di richiamare tutti i pirati e i corsari delle Indie occidentali perché l'Inghilterra e la Spagna erano temporaneamente in pace la maggior parte di loro si rifiutò di obbedire, e Moyford decise in seguito di ignorare gli ordini ricevuti e continuò a fornire lettere di corsa a Morgan, poiché riteneva che questo fosse l'unico modo di proteggere la Giamaica. Quando ebbe notizia che gli Spagnoli stavano effettivamente pianificando un attacco alla Giamaica fornì un nuovo mandato a Morgan, che radunò una flotta di 10 navi in un modo particolare, perché invece di mandare un proclama per attirare i bucanieri disponibili della regione salpò verso i luoghi dove era più probabile trovare dei pirati e, arrivato in quei porti, indossò abiti di seta, oro e gioielli, in modo da apparire estremamente ricco e ciò gli procurò 500 dei migliori pirati della zona.

Nel 1675 Morgan iniziò a combattere la pirateria, e catturò molti dei suoi ex compagni. Tutto ciò gli consentì di arricchirsi e divenire potente, fino ad essere nominato nel 1680 governatore della Giamaica. Morì per cirrosi epatica a Port Royal il 25 agosto 1688 e venne sepolto nel cimitero di Palisadoes con funerali grandiosi. Quattro anni dopo la morte di Morgan, Port Royal fu colpita da un violento terremoto che la fece sprofondare sotto il livello del mare, trascinando con sé la tomba del pirata, che giace ancora lì.

JEAN LAFITTE

Il suo nome completo era Jean Baptiste Lafitte ed è stato un pirata francese, nato probabilmente a Saint Dominic, anche se in un documento lui stesso riferisce di essere nato nel 1780 a Bordeaux, mentre in un altro documento afferma di essere nato a Bayonne. In ogni caso, a quel tempo, l'essere nati in Francia era conveniente poiché assicurava alla persona la protezione del diritto americano.

Discendente da una famiglia aristocratica, che venne completamente decapitata durante la Rivoluzione francese, parlava correttamente quattro lingue: francese, inglese, spagnolo e italiano. Praticò a lungo la pirateria nel Golfo di Barataria e a New Orleans.

Qui organizzò una società di corsari e di trafficanti di schiavi. Si costruì una casa, fece costruire dei magazzini, i cosiddetti *Baracoons*, che altro non era che il luogo dove venivano tenuti gli schiavi prima della vendita, oltre a un bar e a un bordello. Elaborò anche delle leggi per proteggere i suoi uomini. Una di queste proibiva di attaccare le navi americane e se questa legge non veniva rispettata la sua violazione comportava la pena di morte.

A quell'epoca la Repubblica della Colombia lottava per divenire indipendente dalla Spagna, e a Lafitte fu pertanto conferita una lettera di corsa che lo autorizzava ad abbordare e depredare le navi spagnole.

Durante queste razzie rubò schiavi, sete, spezie, gioielli, mobili, oggetti d'arte, cibo e medicine e ciò lo rese particolarmente ricco. Nel 1812 gli Stati Uniti dichiararono guerra all'Inghilterra e una imbarcazione chiamata "Sophia", battente bandiera bianca con a bordo due funzionari inglesi, il Capitano Mc Williams e Capitan Lockyer si avventurò nelle acque del Golfo di Barataria. Lafitte li avvicinò e poiché i due volevano trattare l'acquisto di New Orleans gli offrirono terra, oro e una commissione nella Royal Navy a patto che consegnasse alle autorità di New Orleans le lettere con la proposta di acquisto. Lafitte accettò, trasmise le lettere al Governatore Claiborne che però, respinse l'offerta. Questo suo comportamento non piacque agli americani, che gli diedero la caccia, distrussero la sua flotta, la sua roccaforte e arrestarono 50 dei suoi trafficanti di schiavi. Nei due anni successivi Lafitte cercò di riprendersi le proprietà confiscate ma non ci riuscì. Nel 1817 fondò una nuova colonia a Galveston Island. Costretto comunque a fuggire appiccò il fuoco alla roccaforte e se ne andò. Non si sa dove sia morto. Probabilmente nello Yucatán o nell'Illinois.

FRANCOIS L'OLONESE

Jean David Nau, noto come Francois l'Olonese è stato uno dei più noti pirati della storia, famoso già in vita per la sua audacia e intraprendenza e particolarmente temuto a causa della sua propensione ad atti di efferata crudeltà.

Era solito uccidere i prigionieri anche dopo aver promesso loro salva la vita in caso di resa, solitamente bruciandoli vivi, squartandoli personalmente con il suo coltello oppure schiacciando loro il cranio con la garrotta

Sull'isola di Hispaniola conobbe un gruppo di bucanieri e decise di unirsi a loro. In breve si guadagnò il loro rispetto e divenne il terrore degli spagnoli, tanto che fu soprannominato *Fléau des Espagnols*, ossia "il flagello degli spagnoli. Il governatore francese dell'isola di Tortuga lo pose allora a capo di una nave perché attaccasse i possedimenti spagnoli nei Caraibi.

Dopo un paio di anni di scorriere fece naufragio nei pressi di Campeche e insieme al suo equipaggio venne sorpreso dagli spagnoli. Riuscì comunque a scampare alla cattura nascondendosi tra i caduti e in seguito, con due sole canoe e 25 uomini di equipaggio intercettò una nave spagnola al largo delle coste cubane e la abbordò. I novanta marinai furono tutti uccisi eccetto uno, che fu rispedito all'Avana in modo che potesse riferire al governatore che l'Olonese, da quel giorno non avrebbe mai più avuto pietà di qualunque spagnolo.

Nel 1666 si alleò con Michele *le Basque, il Basco*" un altro bucaniere di Tortuga e insieme , con un convoglio di 8 navi e 650 uomini conquistarono la ricca colonia spagnola di Maracaibo. Torturarono poi i prigionieri per farsi rivelare dove fossero nascoste le loro ricchezze. Il saccheggio di Maracaibo si prolungò per settimane, con la città che ne rimase quasi completamente distrutta. Sconfissero anche la guarnigione spagnola di Gibraltar, e estorsero alla città un riscatto di 20.000 pesos d'argento e 500 pezzi d'oro, dopodiché la assalirono comunque e la misero a ferro e a fuoco. Il bottino accumulato ammontava a 260.000 pesos, oltre a grandi quantità di pietre preziose, argento, cacao, tessuti preziosi e schiavi. Morì dopo essere naufragato e catturato dai nativi antropofagi del Darien, che lo fecero a pezzi e lo bruciarono nel fuoco